

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbondo. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob & C. megna, Via Savorgnan N. 12. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Udine, 26 agosto

Oggi l'on. Cairoli deve essere giunto a Roma; quindi fra breve il lavoro dei vari Ministeri sarà coordinato praticamente al programma da lui annunciato, lorquando assunse la presidenza del Consiglio. Un telegramma particolare, pubblicato nel numero precedente, diceva che subito sarà provveduto al portafoglio dell'agricoltura e commercio; se non che dai Giornali di Roma ricevuti questa sera rileviamo essere probabile che la nomina dei due Ministri che tuttora mancano a completare il Gabinetto, dipenderà dal grado di probabilità di riconciliare (escluso quello dell'on. Nicotera) i vari gruppi della Sinistra.

Un telegramma da Pest conferma quanto già dicevasi da molto tempo, cioè che il barone Haymerle, sinora ambasciatore austro-ungarico a Roma, sarebbe il successore del conte Andrassy. Quest'ultimo, secondo i diarii di Vienna, avrà a Gastein un colloquio col Principe Bismarck, e que' diarii si danno ad almanaccare sui motivi che possono aver indotto il Ministro di missario a fare al Gran Cancelliere una visita, che (a udire que' Giornali) non potrebbe essere atto di semplice cortesia.

La stampa estera dal linguaggio dei diarii di Berlino e di Pietroburgo continua a dedurre come non esista più una stretta amicizia fra i due Governi; e specialmente lo *Standard* (organo di lord Beaconsfield) vede imminente una specie di rivalità fra i due Imperi. Per contrario sono rimarcati i sintomi di un riavvicinamento tra Berlino e Vienna.

Anche all'inasprimento de' Partiti politici nel Belgio la Stampa estera dà molta importanza, e commenta le parole pronunciate dal Re al banchetto di Tournay, di cui abbiamo ieri fatto un cenno fra i telegrammi. Or aspettasi che Liberali e Clericali vogliano piegarsi a consigli più miti, e cercare quella conciliazione cui l'animo generoso e patriottico del Principe lo invita.

FERROVIA A TIPO GRANDE

E FERROVIA ECONOMICA UDINE-MARE

È indubbiamente che l'interesse generale del commercio reclama ormai la prolungazione della Pontebbana fino al Mare. Ma se questo prolungamento debba oggi esser fatto mediante una ferrovia a tipo grande, o mediante una ferrovia economica, è questione non facile ad esser sciolta.

Ora che si conoscono per prova d'una lunga serie d'anni quante ferrovie in Italia siano passive, perchè attraversanti territori dove l'industria, l'agricoltura, il commercio sono ben lontani da quel grado di prosperità raggiunta, non dirò, dalle altre nazioni, ma neppure nei nostri centri meglio favoriti; ora che i nuovi sistemi ed i miglioramenti introdotti nelle ferrovie economiche permettono spese limitate per loro impianto, più limitate per l'esercizio, nonché un servizio soddisfacente ai bisogni locali, gli economisti ed ingegneri Italiani si preoccupano del fatto, e studiano non solo se e per quali nuove linee convenga adottare il sistema economico, ma perfino se ed in quali fra le ferrovie esistenti a grande

tipo convenga iniziare l'esercizio con convogli economici.

La ferrovia da Udine al mare (limitandosi a Porto Nogaro) misura chil. 32. Costruita a tipo grande, lo sappiamo di scienza certa, che costerà non meno di due milioni e mezzo. Nella nuova Legge sul compimento delle ferrovie questa linea è compresa nella categoria di quelle per cui il Governo interviene per 610, stando il resto a carico delle Comuni o Province interessate. Quindi spetterebbe alla Provincia il concorso di un milione. Il Governo ne assume l'esercizio, e corrisponde agli enti interessati una partecipazione al prodotto netto proporzionale alla quota da essi contribuita, ducendo dal prodotto lordo le spese d'esercizio, ed il 10 per 00 per l'uso e rinnovamento del materiale mobile.

Vediamo ora quale debba essere il movimento necessario sopra questa linea fino a che l'introito raggiunga il pareggio delle spese.

Dalle statistiche ufficiali del Regno abbiamo che la spesa annua di esercizio per ogni chilometro di ferrovia è per l'Alta Italia di L. 16,693,63 per le Romane » 12,211,30 per le Meridionali » 10,609,20 per le Calabro-Sicule » 6,907,17

Applichiamo per la linea la media di queste cifre, cioè L. 11,600.— e per la lunghezza di chil. 32 avremo l'annua spesa di » 371,200— agg. il 110 per mat. mob. » 37,120— l'interesse della spesa di primo impianto al 6 per 00 compreso l'ammort., cioè » 150,000—

Spesa annua totale L. 558,320—

che devesi introitare annualmente come prodotto lordo, onde la strada non sia passiva. Per avere un tale introito si ha il movimento di passeggeri e merci. Per passeggeri, lo sappiamo dalle statistiche che la loro quantità egualia all'incirca la metà della popolazione del territorio attraversato dalla ferrovia con la percorrenza media di due terzi della totale. Per i due Distretti di Udine e Palma la popolazione si calcola di 90,000, per cui l'annuo numero di passeggeri sarà di 45,000, che al prezzo medio delle tariffe ferroviarie di Lire 0,90 per chilometro avremo L. 85,100 » 473,220

Le residue per ricavare il totale sopraesposto occorre rintracciare dal trasporto merci — L. 558,320.

Assumendo il prezzo medio di dette ferrovie per le merci inferiori in ragione di centesimi sei per chilometro e tonnellata, occorrono tonnell. 240,000 all'anno da trasportarsi, vale a dire circa 660 tonnellate al giorno.

Tutto questo enorme movimento oggi bisogna si può dire crearlo per intero. Da quanto ho potuto rilevare, il Porto Nogaro nei tempi più floridi faceva al massimo di entrata all'anno Tonnellate 19230 di uscita » 15640 cioè in totale un movimento annuo di Tonnellate 34860

Oggi il suo movimento è, si può dire, nullo, tranne pochi carichi di laterizi prodotti in paese e qualche carico legname e grano. Siamo pertanto

ben lungi da quanto era quel porto venti anni addietro, e ci vuole molto tempo per ritornare a quella sola sua primitiva attività. E se anche questa misura si raggiungesse, sarebbe ancora un nulla di fronte ai bisogni d'una ferrovia. Interrogati il commercio e l'industria, risponderanno che la merce c'è; che il movimento attuale di vini, olio, coloniali, legnami, ferramenta, e di ogni altra merce d'importazione ed esportazione accresciuto in prodigiosa misura cogli scambi internazionali, specialmente colla congiunzione della linea Pontebbana colle austriache potrà dare il suaccennato movimento di 66 tonnellate al giorno. Ma se interroghiamo la scienza di mare, essa ci risponderà che per attivare un tale movimento occorre un porto co' suoi bacini, muri di spiaggia, banche di scarico, piazzali di deposito, magazzini, dogane, e tutti que' comodi che sono necessari al facile e pronto rimaneggiamento delle merci. Queste considerazioni sono un grave scoglio per l'intervento Governativo.

Diffatti nella succitata Legge è detto che il Governo del Re è autorizzato a costruire queste ferrovie, semprecchè a suo giudizio ed a norma dell'art. 244 della Legge sui lavori pubblici del 1865 sia comprovata l'utilità di tali ferrovie. Ed il citato art. 244 prescrive che sia dimostrata la loro pubblica utilità, e ciò presentando il calcolo preventivo del prodotto lordo sulla base d'elementi statistici. È evidente adunque che per il Governo, il quale si è riservato al suo giudizio il riconoscere l'utilità pubblica di queste ferrovie, non basta accennare a dati di ipotetici movimenti futuri, ma è necessaria una dimostrazione di fatto di tali movimenti; locchè non potrà ottenersi che dopo iniziato e messo in floride progressione d'umento lungo questa via il commercio, cioè dopo un lungo corso di anni, e mediante l'istituzione provvisoria di altri mezzi. D'altronde, affinchè questa ferrovia possa promuovere e mantenere un traffico d'interesse pubblico, è necessario che si spinga più oltre verso mare per circa otto chilometri, cioè fino a porto Lignano, per qui costruire il grande porto.

Altra volta è stato fatto cenno di questo porto, e fu pronunciata una spesa in via presuntiva di sei milioni. E qui devo osservare che se questa spesa basta per la costruzione abbastanza grande e capace del porto, dovendosi i lavori estendere sopra vasti spazi, si va a turbare l'equilibrio della corrente litoranea da est ad ovest, locchè favorendo da una parte escavi, dall'altro insabbiamenti, potrebbe con tutta probabilità diventare necessaria col tempo la spesa di parecchi milioni in dighe molte per mantenere accessibile ed attivo il porto.

Anche per questo porto una parte della spesa sarebbe a carico della Provincia. La Legge sui lavori pubblici del 1865 all'art. 184 classifica per porti di prima classe quelli situati a capo di grandi linee di comunicazione, ed il movimento commerciale dei quali giovanendo ad estese parti del Regno ed al traffico internazionale terrestre, li costituisce d'interesse generale dello Stato. E questi sono quei porti, in cui lo Stato interviene col massimo sussidio; ed infatti è detto all'art. 188 — Le spese

di qualunque natura occorrenti ai porti di classe sono sopportati dallo Stato in ragione dell'80 00; ed il 20 00 a carico dei Comuni, Circondari, o Province interessate. Quindi per la costruzione di questo porto, ammesso che per fortunate circostanze non avesse mai ad occorrere le diglie ed i moli sopraccennati, la Provincia dovrebbe sottostare col concorso di L. 1,200,000.

Volendo pertanto costruire oggi una ferrovia a grande tipo, essa sarebbe per molti anni passiva; e quando pure avesse raggiunto una certa misura di introito, non potrebbe accrescere il proprio alimento per mancanza d'un portobastamente ampio e capace, e quindi impossibilitata a formarsi quella posizione necessaria per poterla qualificare d'utilità pubblica; istituendo quindi, che, sbagliata nei suoi principi, resterebbe monca ed in seconda.

Si incomincia adunque ad attirare il commercio di mare verso i nostri lidi con mezzi più economici che lo sviluppano poco a poco mediante facili e pronte comunicazioni di terra, che siano proporzionali al bisogno senza creare passivi, e che vadano sviluppando un aumento di ricchezza che non sia poi, come per le grandi ferrovie, sottratto a mezzo di imposte per coprire il loro deficit.

Questo mezzo lo abbiamo oggi nelle ferrovie economiche. Il loro costo limitato di primo impianto che è dalle 20 alle 25 mille lire per chilometro, è la ancor più limitata spesa d'esercizio che sta fra il 110 di quella delle ferrovie grandi, fa sì che basta per vivere, cioè per non creare passivi, un movimento quale può offrirlo la condizione odierna del nostro territorio. Diffatti una ferrovia economica da Udine al mare non farebbe calcolo del soio prodotto del porto, ma treverebbe alimento nello scambio delle derrate, nel trasporto di qualsiasi merce anche di nessun valore, di quelle di cui una ferrovia grande o non si cura, o non le torna conto trasportare. E col moltiplicare le corse, coll'adattare gli orari ai bisogni dei più piccoli centri, con le sue piccole tariffe, più della metà inferiori a quelle delle ferrovie grandi, e con altre tante facilitazioni, svolge nel suo passaggio un movimento superiore ad ogni aspettativa, come lo comprovano tutte quelle finora costruite. E così una volta chiamato il movimento commerciale in grandi proporzioni nelle nostre spiagge, potremo aspirare ad una ferrovia grande col suo porto, ed il Governo facilmente vi entrerà in partecipazione a termini di Legge.

Ma si obietterà: Una ferrovia economica porta le seguenti conseguenze:

I. Essa assorbe il sussidio governativo che dovrebbe esser riservato alla ferrovia a tipo grande, per cui arrivato il momento di poter costruire quest'ultima, si resterà senza quel sussidio.

II. Essa non sarà sufficiente al trasporto di tutte quelle merci e derrate che il commercio saprà un giorno raccolgere a Porto Nogaro per metterle nella più breve distanza al passo della Pontebbana, specialmente dopo la congiunzione di questa linea colle austriache.

III. Il trasbordo alla Stazione di Udine porterà incalzio di spese e perdite di tempo dannose al commercio.

IV. Una volta costruita la ferrovia grande, avrebbe in essa una concorrenza che assorbirebbe ogni suo traffico, per cui non troverebbe più il suo tornaconto e diverrebbe passiva.

Queste sono obbiezioni apparenti, a cui facilmente si può rispondere:

I. Si conceda la ferrovia economica a condizione che non domandi il sussidio governativo che deve esser riservato alla grande. Abbia invece quel solo sussidio che equivale al risparmio che ne risentirebbe lo Stato nella manutenzione della strada nazionale a cagione del diminuito carreggio lungo essa.

II. Nel trasporto di quanto per i primi anni può discendere dalla Pontebbana, o sbarcare a Porto Nogaro, la ferrovia economica sarà sempre sufficiente, potendo trasportare, col moltiplicar le corse, le sue tre e quattrocento tonnellate al giorno, quantità già di molto superiore alla capacità di quel porto per quanto migliorato ed ingrandito.

III. Il trasbordo è una cosa di ben poco conto, quando si ponga mente invece al grande risparmio sul prezzo di trasporto. Questo risparmio è di circa una lire per tonnellata per il tronco in discorso. Il trasbordo valutasi da 20 a 30 centesimi per tonnellata secondo la qualità della merce.

IV. Se la ferrovia economica dopo la costruzione della grande diverrà passiva, il Concessionario si ritiri, col suo materiale fisso e mobile, rimetta le cose nello stato primitivo, nè gli enti interessati vi perdonino nulla.

Concludo dunque:

I, che per iniziare nelle nostre spiagge un movimento tale da alimentare una ferrovia grande, occorre oggi e subito l'istituzione d'una ferrovia economica: tanto più che sarà ben difficile addimostrare al Governo la utilità pubblica della grande, onde indurlo ai sussidi Legge.

II, che azzardando una costruzione di ferrovia grande senza questo primo iniziamento si creerebbe alla Provincia un gravissimo passivo per molti e molti anni.

III, che per riuscire ad un florido movimento commerciale nel proseguimento della Pontebbana al mare ed a quei risultati cui ha diritto d'aspirare per la sua diretta comunicazione col punto del golfo Adriatico il più inoltrato verso il continente, e che diventate da potersi chiamare veramente di utilità pubblica, conviene prolungare questa ferrovia di altri otto o dieci chilometri, cioè fino a Porto Lignano, e qui costruire un porto.

IV, che con tali vaste istituzioni le condizioni finanziarie del nostro Paese diventano veramente floride; mentre la ferrovia grande senza porti sufficienti non creerebbe che passivi, smungerebbe le nostre risorse, e diverrebbe un ostacolo a più grandi svolgimenti.

Spogliamoci pertanto per il momento dalle idee di imitazione, di comodi, di lusso, ed abbiamo il coraggio di promuovere le istituzioni nel solo concetto del vero bene del Paese, e secondo i bisogni del giorno, non sopra ipotetici futuri.

agosto 1879.

Ing. Giuseppe Broili

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 25 Agosto reca:

R. Decreto che convoca per il 7 settembre prossimo il 2º collegio elettorale di Modena affinché proceda alla elezione del proprio Deputato.

R. Decreto che approva la Società cooperativa di credito denominata Banca mutua popolare di Monte Belluna (Treviso) e approva il suo statuto — R. Decreto che autorizza la società cooperativa di consumo per azioni nominative sotto la denominazione di Società cooperativa di consumo fra gli operai di Sant'Arcangelo di Romagna ed approva il suo statuto — R. Decreto che approva il nuovo statuto della cassa di Risparmio di Forlì — R. Decreto che approva lo statuto della Banca popolare di Meldola — R. Decreto che approva la modifica all'articolo 46 dello statuto sociale della Società delle miniere solfuree di Romagna — Disposizioni nel personale giudiziario.

— Si ha da Perugia, 25: L'inaugurazione del XII Congresso del Club Alpino riesce veramente impotente.

La città è tutta imbandierata e festante. L'accoglienza fatta agli alpinisti fu cordialissima.

Gli alpinisti convenuti sono 120. La presidenza fu assunta dal signor Bellucci.

— Annunciano i giornali di Genova che con la data del 20 agosto S. A. il principe Amadeo, il terzogenito di S. A. R. il Duca d'Aosta, nato a Madrid il 31 Gennaio 1873 è stato iscritto come semplice mozzo della R. marina nei ruoli del Corpo Reali Equipaggi che ha sede a Spezia. L'arruolamento del principe ha avuto luogo in seguito alle singolari disposizioni manifestatesi in lui per tutto ciò che ha rapporto alla marina, nel suo soggiorno a Spezia.

— L'on. Baccarini chiamò a Roma gli on. Morandini e Mazza per concertare con essi le misure necessarie al pronto cominciamento dei lavori di costruzione della linea internazionale Navara-Pino.

— Il Comitato di soccorso alla famiglia Pantaleo ha pubblicato un manifesto.

— Il Comitato provinciale di Pavia per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni ha inviato al Ministero un reclamo contro l'operato del Comitato centrale che escluse dai soccorsi i danneggiati della Provincia di Pavia inondata per oltre a ventimila etari.

— Leggesi nell'odierna *Gazzetta di Venezia*: Ieri, alle 6 p.m. precise, arrivava a Venezia con treno Reale, S. M. la Regina Margherita e con essa S. A. R. il Principe di Napoli, seguiti dalle dame e dai gentiluomini di Corte. Si trovarono in attesa alla Stazione ferroviaria, elegantemente addobbata la principessa Giovanetti, dama di Corte, il ff. di Sindaco colla Giunta, il R. Prefetto, S. E. il ministro di grazia e giustizia G. B. Varè, senatori e deputati, tutte le principali Autorità, il comandante del presidio, generale Bassecourt, e Rappresentanze di tutte le armi dell'esercito, il contrammiraglio Acton e altri alti ufficiali della R. Marina, Rappresentanze della Magistratura e di tutti gli Ufficiali Regii e cittadini.

Nell'interno della Stazione sfilava il 48º di linea e trovavasi anche la Banda cittadina. Nell'atrio della Stazione sfilavano pompieri e Guardie municipali. Fuori della Stazione erano allineati artiglieri e carabinieri e all'appodo vi era la Banda militare.

Tutto il Canal Grande imbandierato e addorno di arazzi e tappeti presentava il più vago aspetto. Infinito numero di gondole ed entusiastiche al solito le acclamazioni a S. M. la Regina e alla Dinastia.

S. M. vestiva un elegantsimo costume da viaggio grigio un po' tendente al celeste ed aveva il petto ornato di alcuni leggiadri fiori, e S. A. R. il Principe indossava il suo solito costume di marinai.

Quando la Regina fu nell'atrio una povera donna gettandole in ginocchio davanti, le presentava una supplica. S. M. gliela prese col suo sorriso di ineffabile bontà, e quando fu per uscire la rimetteva al Prefetto.

Nelle fondamente della Stazione e di San Simeone la folla era immensa e così dovunque. Il numero delle barche fu così grande da ingenerare alla Stazione, dove la tessa di barche che aspettavano l'arrivo era imponente, un po' di inceppamento.

S. M. la Regina Margherita scese in una gondola di Corte in compagnia del Principe di Napoli, e le acclamazioni furono vive e continue per tutto il lungo tratto di acqua.

Sua Maestà, giunta che fu al Palazzo Reale, venne più volte acclamata dal popolo che stipato l'attendeva nella Piazza di S. Marco.

L'ordine fu perfetto.

NOTIZIE ESTERE

È prossimo un viaggio di Luigi Blanc a Marsiglia, a Montpellier, a Lione ed in altre città.

— L'Union dichiara che il co. di Chambord non abbandonò mai il castello di Froshdorff. Essa vede ripetersi, quotidianamente, le stesse fiabe, che considera quali tentativi per rompere l'unione della casa di Francia, oggi indissolubile.

— Sono attivissimi i preparativi che si fanno a Marsiglia per il Congresso socialista. Verrà dato dai radicali un banchetto in onore dei principali amnistati.

— Dicesi che in occasione della distribuzione delle nuove bandiere alle truppe, Grèvy accorderebbe una nuova amnistia per tutti i reati politici.

— Per sottrarre la Serbia all'egemonia austriaca che la minaccerebbe, anche per la costruzione della linea ferroviaria austro-serba già progettata, e che farebbe capo a Belgrado, si attribuisce al Ministro Ristich

l'idea di trasferire a Nissa la sede del Governo, per aver modo di rendere inutile la costruzione della ferrovia.

— Nuove proteste sono state fatte, da parte dei rappresentanti delle otenze, alla Porta, a proposito dello stato della sicurezza pubblica a Costantinopoli. Essi hanno dichiarato che, se quello stato non migliorasse, sarebbero obbligati a far sbucare gli equipaggi delle navi delle rispettive nazioni, stazionanti nel Bosforo, perché compissero il servizio di polizia, che ora manca completamente.

Dalla Provincia

Da una lettera pervenutaci oggi e scritta da quel medesimo da cui riportammo le notizie sui lavori stradali della Carnia ieri date, togliamo altre notizie concernenti il Canale di S. Pietro. « Se è vero », dice lo scrittore della lettera, « se è vero, come ieri vi scrissi, che molti lavori si fanno in questi paesi, è vero anche un altro fatto, che per tali lavori i Comuni vanno aggravandosi più sempre di spese, e perciò sono o saranno costretti, come dicevamo un Segretario comunale di qui, ad inopportuno disboscamento. Quindi non vi maraviglierete se, venendo qui, troverete i boschi meno forniti di alberi di alto fusto di quello che non fosse per tempi passati. Così il bosco al di là di Piano, attraverso il quale passa la strada che va a Paluzza, è molto diradato in confronto di quattro anni fa, quando io visitai altra volta questi stessi paesi. »

Gi parla poi dello stato delle campagne e dice come lassù diano speranze maggiori che non le campagne de' pressi di Udine, cui mancò la pioggia, mentre que' paesi furono da essa assai spesso visitati ed ultimamente quasi ogni sera. « È un bellissimo colpo d'occhio per un agricoltore », continua egli, « la campagna fra Piano ed Arta, tutta coltivata a granoturco, disposta in pendenza, questa promette molto e molto anche darebbe, se non le viene ora a mancar il caldo. Dà poi buona idea della industria di queste popolazioni il vedere ogni piccolo appezzamento di terra coltivato e conteso al But palmo a palmo il terreno; maraviglia che va a mille doppi crescendo in noi abitanti della pianura quando si pensi che quel lavoro è tutto fatto dalle donne carnielle, che tutta la santa giornata vedonsi di qua e di là colla lor gera sulle spalle, cariche or di fieno, or di concime, or di pane, or di sassi, e d'ogni sorta insomma di pesi, perché esse ad ogni lavoro accudiscono, mentre intanto l'uomo è in Germania a guadagnarsi dei quattrini per l'inverno, seppure non riederà a casa bruttato di vizii e mondo di moneta. »

« Ma non solo la campagna mostra l'industria delle popolazioni; chè voi vedrete venendo qui, per ogni dove depositi di tronchi di pini lasciati e ridotti per essere poi passati alla sega, di cui havvene parecchie ne' pressi di Zuglio e di Arta, ed anzi a Zuglio vedrete fin le strade ingombre di materiali, che vengono poi, mediante le zattere, condotte ordinariamente sino ad Ospedaletto, dove le aspettano i carri dell'udinese signor Pecile, che ne fornisce i suoi vasti magazzini. »

Un grave incendio svilupposi accidentalmente in Bagni (Cordigno) alle 5 p. del 22 volgente mese. Il fuoco cominciò nel fienile del possidente Burlon Giuseppe, dopo essersi esteso alla sottoposta stalla, le fiamme attaccarono pure l'annessa casa d'abitazione dello stesso Burlon.

Chiamati dalla campane del villaggio, pronti furono ad accorrere sul luogo del disastro i paesani, i quali sotto la direzione del Sindaco, cooperarono con ogni mezzo per estinguere l'incendio. Da Cordigno corse tosto anche l'Arma dei Reali Carabinieri e quel Municipio ci mandò pure la pompa. Ciò non ostante non si poté impedire che le fiamme tutto distruggessero cagionando un danno di L. 5000 circa. I locali erano assicurati, nè si hanno a lamentare disgrazie.

Vida Pietro, d'anni 44, il giorno 22 andante verso le ore 2 p.m., pose fine a suoi giorni appicinandosi ad un salice, sito in riva al fiume Stella, tra le frazioni di Driolana e Ciarmacis (Latisana). Pare che disseti finanziari lo abbia indotto a suicidarsi.

Verso le ore 1 pom. del 22, la villica P. di Biella, sorprese certa T. T. nel mentre questa stava comodamente estraendo patate in fondo di proprietà della stessa P. Nacque una zuffa e, quantunque donne, i pugni furono scambiati in buona dose; e chissà come la sarebbe finita se due villici, che lavoravano in un campo ivi vicino, non si avessero intromesso e separate le due combattenti.

Un bambino di 5 anni trastullavasi la mattina del 22 andante in vicinanza ad un fienile di proprietà di tre contadini di Mezzomonte (Sacile). Il male si è che oggetto del suo ginocchio era una scatola di fiammiferi che (non si sa come sia capitata nelle sue mani) quali accesi, furono causa che il fuoco si sviluppasse in quel fienile. Pronti furono i soccorsi e dei villici e dell'Arma dei Reali Carabinieri, sicché in capo a due ore si poté spegnerlo non cagionando ai proprietari che un danno di circa lire 600. Non erano assicurati.

Nel pomeriggio del 24 due ragazzi di Cordenons (Pordenone) andarono a bagnarsi nelle acque di un canale che mette alla Cartiera Bellusio. Fosse la rigidità dell'acqua, fosse l'inesperienza al nuoto, fatto sta che i due giovani si trovarono imbrogliati ed il male si è che mentre uno dei due poté essere salvato dall'accorgi, l'altro, certo Sian Luigi d'anni 15, fu estratto dall'acqua troppo tardi per poterlo richiamare in vita.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la continuazione della Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine che avrà luogo nel giorno di martedì 9 settembre 1879 alle ore 11 antimeridiane nella solita Sala del Palazzo Provinciale.

In seduta privata

1. Proposta per il conferimento di due posti gratuiti nell'Istituto di educazione femminile nazionale di Torino, dipendenti dal lascito Cernazzi.

In seduta pubblica

2. Comunicazione dell'approvazione del Processo verbale della adunanza del Consiglio Provinciale che ebbe luogo nel 11 agosto 1879.

3. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dei due Manicomj di S. Servolo e S. Clemente.

4. Nomina di un membro del Comitato stralcio del Fondo Territoriale in sostituzione del defunto Moretti cav. avv. Giov. Battista.

5. Nomina di due membri del Consiglio scolastico provinciale.

6. Comunicazione dalla deliberazione d'urgenza 30 giugno 1879 N. 12467-2420 sul sussidio governativo domandato dal Comune di Nimis per la costruzione del ponte sul Cornappo e relativi accessi.

7. Comunicazione del decreto reale 13 luglio 1879 che respinge il ricorso col quale la Deputazione Provinciale domandava che a peso dello Stato fossero costruiti i due ponti sui torrenti Misiglio e Pissandra.

8. Proposta per regolare il diritto alla pensione dell'Ingegnere Capo signor Asti cav. Domenico.

9. Parere sulla istanza del Comune di Arta che chiede il sussidio governativo per la costruzione del ponte sul But.

10. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.

11. Resoconto morale della Deputazione Provinciale riferibile all'anno 1878-79.

Conto consuntivo 1878.

12. Comunicazione del ministeriale decreto 27 luglio 1879 N. 40558-6319 relativo al pagamento del sussidio per la ferrovia Pontebbana, e relative eventuali deliberazioni.

13. Bilancio preventivo per l'anno 1880.

14. Proposta di addossare (mediante provvedimento legislativo) ai Comuni una parte delle spese per maniaci poveri.

15. Proposta per la nomina di una Commissione incaricata di studiare l'argomento tendente a sollevare la Provincia dalla spesa per gli esposti e partorienti illegittime.

Regolamenti sulla pesca.

16. Comunicazione della circolare 2 agosto 1879 N. 17 del Ministro dei lavori pubblici, che invita il Consiglio a pronunciarsi sui sussidi relativi alle ferrovie, in ordine alla Legge 28 luglio p. p. N. 5002 (serie II).

Corsi di ginnastica. Il Ministero d'Istruzione pubblica avendo disposto che si tengano in Udine i corsi autunnali di

ginnastica educativa per i maestri e le maestre a fine di abililarli a tale insegnamento nelle Scuole elementari, questi si apriranno il 1º settembre alle ore 8 ant. e dureranno fino al 30 detto mese inclusive.

Vi sono invitati i maestri e le maestre che appresso, cui sarà corrisposto per disposizione del Ministero predetto un conveniente sussidio.

Maestri.

Ciani Osvaldo	maestro a S. Daniele
Lenna Francesco	» Trasaghis
Del Fabbro Pietro	» Forni Avoltri
Floreanini Franc.	» Chiusaforte
Mattiussi Luigi	» Artegna
Boschetti Pietro	» Reana
Valussi Antonio	» Talmassons
Lunazzi G. B.	» Meretto di Tomba
Percoto Antonio	» Mortegliano
Pavolini Domenico	» Pavia d'Udine
Coletti Girolamo	» Aviano
Carminati Carlo	» Spilimbergo
Bovedani Domenico	» Clauzetto
Corrado Giovanni	» Meduna
Bassò Giuseppe	» Barcis
Concina Daniele	» Provesano
Coore G. B.	» Chiions
De Anna Ferd.	» Prata
Linzi Angelo	» Villanova
Del Fabbro Pietro	» Tarcento
Quercigh Enrico	» Prepotto
Di Bert Francesco	» Gonars
Biasutti Giuseppe	» Precenicco
Trevisan Antonio	» Trivignano

Maestre.

Gurisatti Elisa	maestra a Gemona
Bonifiti Antonia	»
Masieri Maria	» Ampezzo
Benedetti Vittoria	» Artegna
Fornezza Lucia	» Cavazzo Garnico
Feruglio Maria	» Tavagnacco
Paleri Olga	» Pozzuolo
Bernardini Fabiola	» Lestizza
Suádtero Elisabetta	» Mortegliano
Battistoni Luigia	» Codroipo
Asti Maria	» S. Vito al Tagl.
Rosa Angela	» Maniago
Cirello Lucia	» Aviano
Mazzarolli Angela	» Valvasone
Sartorelli Luigia	» Praia
Concari Maria	» Pinzano
Zille Catterina	» Porcia
De Giusti Catterina	» Casarsa
Murero Contarina	» Cividale
Monti Rosa	» Palmanova
Mozzoni Maria	» Latisana
Anzil Teresa	» Tarcento
Candotti Giulia	» Muzzana
Venturini Rosa	» Prepotto

Oltre di questi possono prendervi parte, ma senza sussidio, anche quei maestri che frequentarono i corsi nell'autunno 1878.

Sarebbe pur bene se ne valessero anche quegli insegnanti che, dimorando in Udine o ne' suoi dintorni mentre non hanno da incontrare alcuna spesa, si possono procurare per tal mezzo un titolo legale di cui oggi disfattano, e del quale entro un tempo determinato dovranno essere muniti, essendo reso obbligatorio per tutti gli insegnanti elementari.

Preghiamo i Soci provinciali cui domenica abbiamo diretto una circolare, a pagare i trimestri arretrati, e possibilmente a mandarci il saldo a tutto dicembre.

Amministrazione del Giornale politico-quotidiano

Patria del Friuli

Sottoscrizione per l'erezione di un apparecchio per la cremazione del cadaveri. Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Importo lista precedente L. 390, Billia dott. Lodovico l. 10, Bonini prof. Pietro l. 5, Volpe Antonio l. 10, Sette Luigi l. 5, Nallino prof. Giovanni l. 5, Ronchi dott. Giov. Andrea l. 5. — Totale l. 430.

Nota delle offerte per il Monumento da erigersi in Udine al Re Vittorio Emanuele. raccolte in Tavagnacco per cura di quel Sindaco e depositate presso questo Municipio.

Zamparo Giovanni l. 2, Petri Pietro l. 5, Tarondi Giuseppe l. 1, Luigi Pazzogna l. 1, Baschera Giuseppe c. 50, Gressani Giacomo c. 50, Bertoni Pietro c. 50, Sguazzi Angelo c. 50. — Dal Sindaco di Lauco sig. Travani l. 10.

Un provvedimento necessario ed opportunissimo nell'annata critica cui si va incontro, sarebbe quello di somministrare a domicilio le medicine agli ammalati poveri.

Si è osservato, nelle annate di grande miseria, che nell'Ospitale va crescendo rilevantemente il numero degli ammalati; or,

se questo è nella legge naturale delle cose, perché carestia di prodotti porta con sé carestia di lavori e scarsità d'alimenti, e la scarsità d'alimenti e l'irrequietudine di animo sono causa di una maggior logorazione della macchina umana, non cessa di portare forte aggravo al Comune che deve sostenere la spesa di mantenimento all'Ospitale di tutti i nulla-abbienti ammalati che vi si recano. Che se invece si adottasse il provvedimento più sopra accennato, tanto più che l'esser povero dà diritto alla cura gratuita del Medico, il quale è pagato come per venti, così per cento o mille ammalati che visiti nel corso dell'anno, la spesa da sostenersi dal Municipio si renderà molto minore, perché, almeno l'indole del nostro ceto operaio ce lo fa supporre, molti dei disgraziati che or vanno all'Ospitale, qualora avessero le medicine gratuitamente, si farebbero curare presso la loro famiglia, ove, sotto gli occhi premurosi ed amorosi della madre, della sorella, della moglie, circondati dallo affetto di tutti, no costretti, come nell'Ospitale, a presenziare l'agonia e la morte di un loro compagno di sventura, forse più presto potranno conseguire la guarigione; giacché ognuno sa quale farmaco potente sia la contentezza dell'animo, mentre la malinconia, l'avvilitamento son causa di aggravi non sospettabili nemmeno e di prolungamenti di cura.

Raccomandiamo questo provvedimento che, salvo errore, deve essere stato altre volte in via accademica trattato, ad un Consigliere di buona volontà e di fede: colla fede e colla buona volontà ne otterrà l'approvazione.

Teatro Sociale. Questa sera prima rappresentazione dell'Opera-ballo: *Il Guarany* del Maestro Gomes.

Il casotto delle scimmie, cani e capre sapienti in Giardino grande è aperto anche per questa sera, ore 8. Il faro del Pubblico ha incoraggiato l'Esponente a dare qualche rappresentazione di più di quante erano state annunciate dal primo manifesto. Prezzo d'ingresso centesimi 25 pei primi posti; pei secondi posti centesimi 15.

ULTIMO CORRIERE

Il ministro Perez si reca a Napoli per presiedere la commemorazione della distruzione di Pompei. Poi si recherà all'inaugurazione dell'esposizione agraria regionale.

— Dall'isola del Giglio fuggirono dodici condannati a domicilio coatto. La forza pubblica riuscì a riprenderne sei.

TELEGRAMMI

Vienna. 27. Il *Tagblatt* pubblica il tenore della conferenza di quasi un'ora che uno dei suoi collaboratori ebbe col conte Andrassy. Nel corso del colloquio Andrassy avrebbe dichiarato che egli si ritira contro la persuasione dell'Imperatore, il quale non ritiene che il suo ritiro sia vantaggioso. L'Imperatore avrebbe eredito alla domanda per la sola ragione che non voleva assumere la responsabilità per le danose conseguenze fisiche che il continuare nel servizio avrebbe potuto portare alla salute del conte Andrassy. Questi parlando quindi della questione orientale, pose in rilievo la circostanza che se l'Austria non avesse occupata la Bosnia, avrebbe dovuto abdicare alla sua posizione in Oriente, e fece osservare come egli sia riuscito a mantenere la pace colla Russia e come egli abbia tolto alla medesima qualsiasi pretesto a lagnarsi dell'Austria. Disse che la Turchia ha ora il compito di spargere la civiltà fra l'elemento maomettano, perché essa sola può portare la civiltà fra i 200 milioni di maomettani dell'Asia e dell'Africa. Andrassy spera che la occupazione del sangiacato di Novi-Bazar si compirà senza incidenti sanguinosi e ritiene che, se fosse avvenuta senza la convenzione, nella Turchia si sarebbe radicata la credenza che Salonicco sia la meta della marcia degli austriachi.

L'occupazione di Novi-Bazar non avrebbe altro scopo che quello di tutelare le relazioni dell'Austria con Salonicco, di consolidarne la sua posizione in Bosnia e di assicurare l'esecuzione del trattato di Berlino. Andrassy confermò che Karolyi declinò l'offerta del portafoglio degli esteri e, dichiarò che si darà ogni premura perché a mezzo delle sue proposte le scelte dell'Imperatore cada sopra un personaggio fidato ed adatto a quel posto. Toccando della politica interna Andrassy osservò che il dualismo è il prodotto dello sviluppo storico ed espresse la persuasione che anche in Austria si formerà

un partito il quale avrà il coraggio di dichiararsi partigiano del Governo.

Recoaro. 26 Sua Maestà, fra acclamazioni di gran folla, al suono delle campane e dell'Inno reale partì al tocco.

Atene. 25. I Cristiani di Candia disapprovarono la soluzione della Porta nella questione dell'amnistia.

Si annunciano assembramenti di armati su parecchi punti di Candia.

Costantinopoli. 26. Devisch pascià, Governatore di Erzerum, fu destituito dietro domanda di Layard. La situazione nell'Armenia è gravissima, vi regna grande fermento.

Quebec. 25. I suditi francesi spedirono a Chislehurst un indirizzo di condoglianze con fiori per la tomba del Principe Napoleone.

Vienna. 26. Il barone Haymerle, appena qui arrivato, ebbe una lunga conferenza col conte Andrassy. Si crede ch'egli ne sarà il successore.

Berlino. 26. È smentita la interpretazione data dalla *Vossische Zeitung* al viaggio del maresciallo Manteuffel; la sua missione non è di riconciliare i due cancellieri imperiali, ma soltanto di fare un atto di cortesia verso lo Czar.

Monaco. 26. L'arcivescovo fu insignito di nuove insegne di nobiltà.

ULTIMI

Vienna. 26. Il Bilancio del *Credito mobiliare* presenta un prodotto netto per il primo semestre 1879 di 3,387,279 fiorini.

Berlino. 26. La Borsa fu debole in seguito al bilancio del *Credito Mobiliare*.

Genova. 23. È arrivato Brioschi presidente della Commissione sull'inchiesta delle ferrovie che terrà domani la prima seduta.

Roma. 26. Viene smentita la notizia data da alcuni giornali che asserrirono essersi in questi giorni inviate note speciali ai nostri diplomatici all'estero. Il Ministero dell'Agricoltura spediti oggi ai Prefetti un telegramma circa la *philoxera* sviluppatasi nel circondario di Lecco.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Atene. 27. Credesi prossima la soluzione della questione con la Turchia.

Londra. 27. Le due grandi Potenze occidentali precisarono i poteri della Commissione d'inchiesta in Egitto.

Berlino. 27. Gorciahoff recasi a Baden-Baden.

Cairo. 27. Il Governo adottò provvedimenti per impedire l'inondazione del Nilo.

Costantinopoli. 27. La Porta, rispondendo ai Commissari greci, accettò per base della discussione il trattato di Berlino.

Pietroburgo. 27. Il *Giornale* officioso stigmatizza gli intrighi della Porta per sollevare gli Albanesi.

Roma. 27. Il Ministro delle finanze sta studiando gli organici delle varie Amministrazioni, ed assicurarsi che prima della fine dell'anno saranno discussi ed approvati con notabile vantaggio per la posizione degli impiegati. L'on. Cairoli ritarderà la sua venuta a Roma sino a lunedì.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 agosto
Rend. italiana 88.55 — Az. Naz. Banca 2220 —
Nap. d'oro (con) 22.44 — Fer. M. (coa) 399.50 —
Londra 3 mesi 28.34 — Obbligazioni —
Francia a vista 12.10. — Banca To. (n.º) —
Prest. Naz. 1866 — Credito Mob. 865 —
Az. Tab. (num.) 881 — Rend. it. stall.

LONDRA 25 agosto
Inglese 97.15/16 — Spagnoolo 15. —
Italiano 78.16/18 — Turco 11.38

VIENNA 26 agosto
Mobigliare 238.25 — Argento —
Lombarde 152. — C. su Parigi 45.95 —
Banca Anglo aust. — Londra 116.50 —
Austriache 269.25 — Ren. aust. 67.40 —
Banca nazionale 821. — id. carta —
Napoleoni d'oro 32.25 — Union-Bank —

PARIGI 26 agosto
3000 Francese 83.05 — Obblig. Lomb. 305 —
3000 Francese 116.87 — Romane —
Rend. ital. 78.65 — Azioni Tabacchi —
Ferr. Lomb. 197. — C. su Parigi 25.33 —
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 9.78 —
Fer. V. E. (1863) 277. — Cons. Ingl. 47.75 —
Romane 108. — Lotti turchi —

BERLINO 26 agosto
Austriache 472. — Mobiliare 154.50 —
Lombarde 452.50 — Rend. ital. 79.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 agosto (uff) chiusura

Londra 116.80 Argento — Nap. 9.25.50

BORSA DI MILANO 26 agosto

Rendita italiana 88.35 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.42 a —

BORSA DI VENEZIA 26 agosto

Rendita pronta 88.45 per fine corr. 88.55

Prestito Naz. completo — a stallonato —

Veneto libero — Azioni di Banca Veneta —

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. — Banconote austriache —

Lotti Turchi — Londra 3 mesi 28.30 Francese a vista 112.25

Value —

Pezzi da 20 franchi da 22.41 a 22.42

Banconote austriache 242. — 242.50

Per un florino d'argento da 2.41.12 a 2.42.

Value —

Pezzi da 20 franchi da 22.41 a 22.42

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGH, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICQUID e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

PELICCERIA

DI

GIULIO MOSCA

PADEVA VIA S. CANZIANO N. 450.

Si prega avvertire i signori consumatori che nel prossimo venturo Settembre avrà in pronto un grande assortimento di **Pistagne**, oltre al rimanente in tutti gli articoli di Pelliccerie, per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

Scirop. d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle leste, risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vesicali. Questo scirop. preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito.

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Ermita di Spagna, etc.

Scirop. di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tafe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

ACQUA DI MARE A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del **FRAZCHIA** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immagiamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal **PORTO LIGNANO** località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA.

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.

Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOZERO e SANDRI.

AVVISO

Trovansi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dotta.

I Signori SINDACI e Maestri Comunali

troveranno

presso **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C. e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.— al Chilo
» Superiore	» 7.50
» Extra-bianca	» 10.—

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutive aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole LIRE 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.